

Comunità Viva

XIII[^] TEMPO ORDINARIOI[^] SETTIMANA

SETTIMANALE

Salmi 42-43

LAMENTO E NOSTALGIA DELL'ESULE

I due salmi, unificati in origine, aprono il secondo libro del salterio, innalzando una preghiera che considera tre dimensioni del tempo.

Nella prima parte (il passato) c'è il ricordo nostalgico nella casa di Dio: «*L'anima mia ha sete di Dio*». La scena si apre col lamento della cerva assetata davanti al letto secco di un torrente. È il canto del desiderio profondo che crea un accostamento tra sete e Dio, sorgente di vita e di acqua. Nel grido di dolore della cerva l'orante vede riflessa la sua tragedia di "scomunicato" da quella fonte di vita che è per lui il tempio di Sion.

Nella seconda parte (presente) c'è il lamento per la sofferenza che sta vivendo. La distanza dal Signore è espressa dal Giordano, le cui acque, lungi dal dissetarlo, sono percepite come un torrente impetuoso che gli piomba addosso, simbolo degli avversari che lo deridono e disprezzano la sua fede: «*Dov'è il tuo Dio?*». L'orante, allora, lancia la sua angosciata domanda: il «*Perché?*» disperato risuona più volte. Di fronte alle labbra secche che urlano, Dio non può restare muto.

Infine il futuro. Il salmista è ora proteso verso Sion, ma non più come ad una patria perduta, bensì come a una meta. Dove arriva, accompagnato dalla luce e dalla verità. Dio non è più solo protagonista ma anche meta del ritorno. La fiducia e la speranza permettono all'orante di *intravedere e di gustare in anticipo il compimento del desiderio*: il ritorno al monte santo, al tempio, all'altare. Quando la sete e l'anelito di Dio saranno placati per sempre.

La rilettura cristiana fa di questo salmo la preghiera di Cristo, vittima degli uomini, che vive il desiderio del Padre; ma anche preghiera della Chiesa in cammino verso l'eternità, con l'attesa che la nostalgia si trasformi in compimento.

Don Franco

LA PAROLA DEL SIGNORE: MT 10,37-42

POSSEDIAMO SOLTANTO CIO' CHE DONIAMO AGLI ALTRI

Chi ama la propria famiglia più di me, non è degno di me. Ma allora chi è degno di te, Signore, della tua altissima pretesa? Padre madre fratello figlia... sono le persone a me più care, indispensabili per vivere davvero. Sono loro che ogni giorno mi spingono ad essere vero, autentico, a diventare il meglio di ciò che posso diventare. Ma la sua non è una competizione di emozioni, da cui sa che non uscirebbe vincitore se non presso pochi eroi, o santi o profeti dal cuore in fiamme.

Nessuno coincide con il cerchio della sua famiglia, lo sappiamo. Anche già per unirsi a colei che ama, l'uomo lascerà il padre e la madre! Il Vangelo, croce e pasqua, un'eternità di luce, non si spiegano interessandosi solo della famiglia, e neppure una storia di giustizia, un mondo in pace.

Bisogna rompere il piccolo perimetro e far entrare volti e nomi nel cerchio del proprio sangue, generare diversamente vita e futuro; staccarsi, perdere, spezzare l'eterna ripetizione di ciò che è già stato. Chi avrà perduto, troverà. Perdere la vita, non è farsi uccidere: **una vita si perde solo come si perde un tesoro, donandola.**

Noi possediamo, veramente, solo ciò che abbiamo donato ad altri. Come la donna di Sunem della prima lettura, che d'impulso dona al profeta Eliseo piccole porzioni di vita, piccole cose: un letto, un tavolo, una sedia, una lampada, e riceverà in cambio una vita intera, un figlio, insieme al coraggio del futuro. Risento l'eco delle parole di Gesù: Chi avrà perduto la sua vita per causa mia la troverà. Gesù parla di una causa per cui vivere, che vale più della stessa vita. E Lui, che l'ha perduta per la causa dell'uomo, l'ha ritrovata. I

Il vero dramma dei viventi è non avere niente e nessuno per cui valga la pena mettere in gioco e spendere la propria vita. A noi, spaventati dall'impegno di dare vita e di seguire una causa che valga più di noi stessi, Gesù aggiunge una frase dolcissima: chi avrà dato anche solo un bicchiere d'acqua fresca non perderà il premio.

Croce e acqua, il dare tutto e il dare quasi niente. I due estremi di uno stesso movimento, un gesto vivo, significato da quell'aggettivo così evangelico: fresca! L'acqua, fresca dev'essere! Vale a dire procurata e conservata con cura, l'acqua migliore che hai, acqua affettuosa, bella, con dentro l'eco del cuore. La vita nell'acqua: stupenda pedagogia di Cristo, secondo cui non c'è nulla di troppo piccolo per chi vuol bene. Dove amare non equivale ad emozionarsi o a tremare per una creatura, ma si traduce con l'altro verbo sempre di corsa, semplice e concreto, fattivo, urgente di mani limpide e allegre come acqua fresca: il verbo dare.

(P. Ermes Ronchi – Avvenire 29. 06. 2023)



Olivuccio di Ciccarello
Dar da bere agli assetati

INTENZIONI SANTE MESSE

LUNEDÌ 3 luglio San Tommaso apostolo	
Ore 9.00	Bigatti Rosa e Virginio Palloni Luigina e Serafino Famiglia Ranghetti
MARTEDÌ 4 luglio S. Alberto vescovo Compatrono Diocesi di Lodi	
Ore 9.00	Lazzari Giuseppina
MERCOLEDÌ 5 luglio S. Antonio M. Zaccaria	
Ore 9.00	Bertoli Giovanni Stagnari Anna Benzoni Alda e Carla Cavallanti Maria Monfredini Francesco
GIOVEDÌ 6 luglio S. Maria Goretti	
Ore 9.00	<i>Sec. Int. Parrocchia</i>
VENERDÌ 7 luglio	
Ore 9.00	MESSE PERPETUE
SABATO 8 luglio Ss. Aquila e Priscilla	
Ore 9.00	Panteghini Franco
Ore 18.00	Dehò Natalina Mastretta Nino
DOMENICA 9 luglio XIV^ TEMPO ORDINARIO	
Ore 8.00	<i>Sec. Int. Parrocchia</i>
Ore 10.00	<i>PER LA COMUNITA'</i>
Ore 11.30	Martiri Giancarla
Ore 16.30	BATTESIMI



www.cabrinilodi.it

Riporta i canti e le letture della Messa, il foglio settimanale, avvisi, calendari, contatti, moduli e molto altro...

NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI DELLA SETTIMANA

CELEBRAZIONE Ss MESSE PERIODO ESTIVO

→ A partire da lunedì 5 giugno è sospesa la S. Messa vespertina feriale

→ Si ricorda anche che a partire da **domenica 2 luglio** è sospesa la **S. Messa vespertina della Domenica**.

PRENOTAZIONE S. MESSE

→ **Venerdì 6 Luglio, ore 9:30**, dopo la celebrazione delle *MESSE PERPETUE*, una persona incaricata sarà a disposizione in sala parrocchiale per le prenotazioni delle S. Messe.

CHIUSURA ESTIVA ORATORIO

Da lunedì 10 luglio l'oratorio resta chiuso per la pausa estiva fino al 19 agosto.

CAMPISCUOLA

Sabato 8 luglio parte il primo turno del camposcuola a Spiazzi di Gromo, seguirà il secondo turno dal 14 luglio e il terzo turno a Folgarida dal 22 luglio.

LETTURE PER L'ESTATE

→ Per il periodo estivo mi è caro comunicare con i lettori del nostro foglio settimanale attraverso testi letterari e poetici.

Gli animali del circo

Gli orsi battono le zampe ritmicamente,
la scimmia in tuta gialla va in bicicletta,
il leone salta nel cerchio fiammeggiante,
schiocca la frusta e suona la musicchetta,
schiocca e culla gli occhi degli animali,
l'elefante regge un vaso sulla testa
e i cani ballano con passi uguali.

Mi vergogno molto, io – umano.

Wisława Szymborska - Poetessa polacca
(1923-1912 – Nobel per la Letteratura 1996)